

Settore atti consiliari.  
Procedura di nomine e designazioni  
di competenza del Consiglio regionale

201/A

*SEDUTA PUBBLICA antimeridiana*  
*Venerdì 20 dicembre 2024*

(Palazzo del Pegaso – Firenze)

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANTONIO MAZZEO**  
**DEL VICEPRESIDENTE STEFANO SCARAMELLI**  
**E DEL VICEPRESIDENTE MARCO CASUCCI**

**INDICE**

pag.

pag.

**Ordine dei lavori**

Dibattito, sospensione seduta

Presidente .....8  
Mercanti (PD).....8

**Ordine dei lavori**

Dibattito, voto positivo modifica ordine del giorno

Presidente .....8  
Ceccarelli (PD).....8

**Testo unico del turismo** (Proposta di legge n. 251 divenuta legge regionale n. 55/2024 atti consiliari)

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di Legge n. 251 – Testo Unico del Turismo: Proposta relativa alla salute** (Ordine del giorno n. 1203)

**Ordine del giorno delle consigliere Galletti, Noferi, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito alla proposta relativa al potenziamento e coordinamento del**

**sistema dei monitoraggi e delle sanzioni** (Ordine del giorno n. 1204)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della Toscana** (Ordine del giorno n. 1205)  
9

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio delle Alpi Apuane** (Ordine del giorno n. 1206)  
9

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti**

minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della campagna fiorentina (Ordine del giorno n. 1207)  
9

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa grossetana (Ordine del giorno n. 1208)** 9

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa livornese (Ordine del giorno n. 1209)** 9

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa versiliese (Ordine del giorno n. 1210)** 9

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa massese (Ordine del giorno n. 1211)** 9

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa pisana (Ordine del giorno n. 1212)** 9

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della montagna pistoiese (Ordine del giorno n. 1213)** 9

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della campagna pratese (Ordine del giorno n. 1214)** 9

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della campagna e delle colline senesi (Ordine del giorno n. 1215)** 9

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito valorizzazione del cicloturismo nel territorio toscano (Ordine del giorno n. 1216)** 9

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio apuano (Ordine del giorno n. 1217)** 9

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio fiorentino (Ordine del giorno n. 1218)** 9

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del**

**cicloturismo nel territorio grossetano (Ordine del giorno n. 1219)** 9

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio livornese (Ordine del giorno n. 1220)** 10

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio lucchese (Ordine del giorno n. 1221)** 10

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio massese (Ordine del giorno n. 1222)** 10

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio pisano (Ordine del giorno n. 1223)** 10

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio pistoiense (Ordine del giorno n. 1224)** 10

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio pratese (Ordine del giorno n. 1225)** 10

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio senese (Ordine del giorno n. 1226)** 10

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di accorpare Fondazione Sistema Toscana e**

**Toscana Promozione Turistica (Ordine del giorno n. 1227)** 10

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo degli alberghi diffusi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1228)** 10

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei residence nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1229)** 10

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle residenze d'epoca nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1230)** 10

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle case e appartamenti per vacanza nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1231)** 10

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo degli affittacamere nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1232)** 10

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei campeggi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1233)** 10

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di**

**valorizzare il ruolo dei villaggi turistici nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1234) 10**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle aree di sosta camper nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1235) 10**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei bivacchi fissi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1236) 10**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei rifugi alpini nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1237) 10**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei rifugi escursionistici nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1238) 10**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo degli ostelli nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1239) 11**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle case per ferie nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1240) 11**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del**

**Turismo, in merito alla necessità di promuovere il ruolo delle Pro-loco quali soggetti che concorrono alla promozione dell'accoglienza turistica (Ordine del giorno n. 1241) 11**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere il ruolo dei servizi di informazione e accoglienza turistica (Ordine del giorno n. 1242) 11**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere il ruolo dell'Osservatorio turistico regionale al fine di supportare i processi decisionali e le attività promozionali e di contribuire al rafforzamento della governance del sistema turistico regionale (Ordine del giorno n. 1243) 11**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere il ruolo del sistema informativo regionale del turismo (Ordine del giorno n. 1244) 11**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle CCIAA nella governance del sistema turistico (Ordine del giorno n. 1245) 11**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare la Consulta regionale permanente del Turismo (Ordine del giorno n. 1246) 11**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare la consulta d'ambito turistico (Ordine del giorno n. 1247) 11**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere un sistema turistico attento alla dimensione rurale, ai borghi e alle aree interne (Ordine del giorno n. 1248) 11**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere un turismo sostenibile sotto il profilo energetico e delle risorse (Ordine del giorno n. 1249) 11**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere un turismo ecologicamente sostenibile (Ordine del giorno n. 1250) 11**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno agli Ambiti turistici della Toscana (Ordine del giorno n. 1251)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al progetto Lunigiana Land Art (Ordine del giorno n. 1252)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per la valorizzazione dei Castelli della Toscana (Ordine del giorno n. 1253)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno ai Centri Commerciali Naturali dei piccoli Comuni inferiori ai 5.000 abitanti (Ordine del giorno n. 1254) 11**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno ai Centri Commerciali Naturali dei piccoli Comuni inferiori ai 5.000 abitanti (Ordine del giorno n. 1255) 11**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno alle attività dei centri storici della Toscana (Ordine del giorno n. 1256) 11**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno dell'IVC di Massa Carrara (Ordine del giorno n. 1257) 12**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno alle nuove attività dei centri storici della Toscana (Ordine del giorno n. 1258) 12**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione dei sentieri delle vie dell'acqua in Toscana (Ordine del giorno n. 1259) 12**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla mappatura dell'accessibilità sui Cammini Toscani (Ordine del giorno n. 1260) 12**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del Cammino di Dante (Ordine del giorno n. 1261) 12**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino di San Bartolomeo (Ordine del giorno n. 1262) 12**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino di San Francesco (Ordine del giorno n. 1263) 12**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino**

**di Sant'Antonio** (Ordine del giorno n. 1264) 12

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del Cammino di San Jacopo** (Ordine del giorno n. 1265)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla Carta dei Valori del Turismo Sostenibile** (Ordine del giorno n. 1266) 12

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cicloturismo in Toscana** (Ordine del giorno n. 1267)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione e promozione delle ippovie in Toscana** (Ordine del giorno n. 1268)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino della Strada dei Setteponti** (Ordine del giorno n. 1269) 12

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulle strategie di comunicazione per la valorizzazione dei Cammini della Toscana** (Ordine del giorno n. 1270) 12

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione e promozione del turismo Enogastronomico in Toscana** (Ordine del giorno n. 1271) 12

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino della Via degli Abati** (Ordine del giorno n. 1272)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione della Via di Linnari** (Ordine del giorno n. 1273) 12

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino della Via Vandelli** (Ordine del giorno n. 1274) 12

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla promozione e valorizzazione il cammino della Via della Lana e della Seta** (Ordine del giorno n. 1275) 12

**Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Meini, Baldini, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito alle guide turistiche** (Ordine del giorno n. 1276) 12

**Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Meini, Baldini, collegato alla PDL n. 251 – Testo Unico del Turismo, in merito alla razionalizzazione degli Enti Regionali** (Ordine del giorno n. 1277) 13

**Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Meini, Baldini, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito ai percorsi turistici per famiglie con disabili** (Ordine del giorno n. 1278) 13

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Artplace Museum** (Ordine del giorno n. 1279) 13

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto N.i.c.o.** (Ordine del giorno n. 1280)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Travelly (Ordine del giorno n. 1281)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Monugram (Ordine del giorno n. 1282)** 13

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Europass Italy (Ordine del giorno n. 1283)** 13

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Bookingbilty (Ordine del giorno n. 1284)** 13

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Dishcovery (Ordine del giorno n. 1285)** 13

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Wemoveon (Ordine del giorno n. 1286)** 13

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per la realizzazione di una Via Dantis nei Comuni della Toscana riconosciuti come danteschi (Ordine del giorno n. 1287)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il miglioramento della rete escursionistica della Toscana (Ordine del giorno n. 1288)**

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di Legge n. 251 – Testo Unico del Turismo: Proposta relativa al potenziamento e coordinamento del sistema dei monitoraggi e sanzioni (Ordine del giorno n. 1289)**

Esame congiunto: relazione proposta di legge, dibattito, sospensione esame

Presidente.....	13
Anselmi (PD).....	13
Scaramelli (IV).....	19
Bianchini (FdI).....	21
Baldini (LEGA).....	22
Sguanci (IV).....	23
Mercanti (PD).....	25 e sgg.
Giachi (PD).....	28
Ceccarelli (PD).....	29 e sgg.
Paris (PD).....	30
Noferi (M5S).....	32

\*\*\*

*La seduta inizia alle ore 10:28.*

*(Il sistema di filodiffusione interno trasmette le note dell'inno dell'Unione europea e dell'inno nazionale).*

**Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo**

### **Ordine dei lavori**

**PRESIDENTE:** Buongiorno a tutti e buongiorno a tutte. Riprendiamo l'ordine dei lavori, non vedo il presidente Bugliani per l'illustrazione della Pdl 274, la Pdl sulla valorizzazione della Toscana Diffusa. Dov'è il presidente Bugliani?... *(intervento fuori microfono)*... Benissimo allora restiamo in attesa del Presidente Bugliani per potere iniziare. Prego collega Mercanti.

**MERCANTI:** Chiedo 5 minuti di sospensione.

**PRESIDENTE:** La collega Mercanti ha fatto una richiesta per ordine dei lavori. Sono le ore 10:30. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

**PRESIDENTE:** L'aula è sospesa fino alle ore 10:40.

*La seduta è sospesa alle ore 10:30*

*La seduta riprende alle ore 11:03*

**Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo**

### **Ordine dei lavori**

**PRESIDENTE:** Bene, scusate vedo tante assenze, c'è un problema di comunicazione oppure una scelta? No no ma per capire di iniziare poi qualcuno non mi dice avete iniziato... *(intervento fuori microfono)*... Ringrazio la collega Noferi per insegnarmi come gestire l'aula, va benissimo sono d'accordo, bene. Mi pare il clima sia frizzante anche stamani. Allora,

ordine dei lavori, iniziamo ora, la chiusura della mattinata è alle ore 13:00 o comunque alla fine della discussione generale della prima norma che andiamo a discutere... la prima norma ora ci sarà la maggioranza a chiedere quale sarà la prima norma da discutere. Quindi la mia proposta è la seguente, che gestisco io o il vicepresidente Scaramelli si gestisce in questa direzione.

Per ordine dei lavori, se no si parte dalla Toscana Diffusa, la parola al presidente Ceccarelli.

**CECCARELLI:** Sì grazie, non ricordo i numeri ma io sono a chiedere l'inversione dell'ordine del giorno, anticipando come primo punto da affrontare il Testo Unico sul turismo, a seguire la legge sui consorzi e in coda Toscana Diffusa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il presidente Ceccarelli, la proposta di ordine del giorno diventa Pdl 251, Pdl 283, Pdl 274, Pdl 286, l'ordine del giorno verrebbe così modificato. favorevoli e contrari? Non c'è nessuno, apriamo la camera, mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

**Testo unico del turismo** (Proposta di legge n. 251 divenuta legge regionale n. 55/2024 atti consiliari)

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di Legge n. 251 – Testo Unico del Turismo: Proposta relativa alla salute** (Ordine del giorno n 1203)

**Ordine del giorno delle consigliere Galletti, Noferi, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito alla proposta relativa al potenziamento e coordinamento del sistema dei monitoraggi e delle sanzioni** (Ordine del giorno n 1204)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in**

**condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della Toscana (Ordine del giorno n 1205)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio delle Alpi Apuane (Ordine del giorno n 1206)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della campagna fiorentina (Ordine del giorno n 1207)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa grossetana (Ordine del giorno n 1208)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa livornese (Ordine del giorno n 1209)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa versiliese (Ordine del giorno n 1210)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa massese (Ordine del giorno n 1211)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito**

**alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa pisana (Ordine del giorno n 1212)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della montagna pistoiese (Ordine del giorno n 1213)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della campagna pratese (Ordine del giorno n 1214)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della campagna e delle colline senesi (Ordine del giorno n 1215)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito valorizzazione del cicloturismo nel territorio toscano (Ordine del giorno n 1216)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio apuano (Ordine del giorno n 1217)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio fiorentino (Ordine del giorno n 1218)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio grossetano (Ordine del giorno n 1219)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito**

**alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio livornese (Ordine del giorno n 1220)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio lucchese (Ordine del giorno n 1221)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio massese (Ordine del giorno n 1222)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio pisano (Ordine del giorno n 1223)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio pistoiese (Ordine del giorno n 1224)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio pratese (Ordine del giorno n 1225)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio senese (Ordine del giorno n 1226)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di accorpate Fondazione Sistema Toscana e Toscana Promozione Turistica (Ordine del giorno n 1227)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo degli alberghi diffusi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1228)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei residence nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1229)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito**

**alla necessità di valorizzare il ruolo delle residenze d'epoca nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1230)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle case e appartamenti per vacanza nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1231)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo degli affittacamere nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1232)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei campeggi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1233)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei villaggi turistici nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1234)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle aree di sosta camper nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1235)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei bivacchi fissi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1236)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei rifugi alpini nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1237)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei rifugi escursionistici nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1238)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo degli ostelli nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1239)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle case per ferie nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1240)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere il ruolo delle Pro loco quali soggetti che concorrono alla promozione dell'accoglienza turistica (Ordine del giorno n 1241)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere il ruolo dei servizi di informazione e accoglienza turistica (Ordine del giorno n 1242)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere il ruolo dell'Osservatorio turistico regionale al fine di supportare i processi decisionali e le attività promozionali e di contribuire al rafforzamento della governance del sistema turistico regionale (Ordine del giorno n 1243)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere il ruolo del sistema informativo regionale del turismo (Ordine del giorno n 1244)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle CCIAA nella governance del sistema turistico (Ordine del giorno n 1245)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare la Consulta regionale permanente del Turismo (Ordine del giorno n 1246)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare la consulta d'ambito turistico (Ordine del giorno n 1247)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere un sistema turistico attento alla dimensione rurale, ai borghi e alle aree interne (Ordine del giorno n 1248)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere un turismo sostenibile sotto il profilo energetico e delle risorse (Ordine del giorno n 1249)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere un turismo ecologicamente sostenibile (Ordine del giorno n 1250)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno agli Ambiti turistici della Toscana (Ordine del giorno n 1251)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al progetto Lunigiana Land Art (Ordine del giorno n 1252)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per la valorizzazione dei Castelli della Toscana (Ordine del giorno n 1253)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno ai Centri Commerciali Naturali dei piccoli Comuni inferiori ai 5.000 abitanti (Ordine del giorno n 1254)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno ai Centri Commerciali Naturali dei piccoli Comuni inferiori ai 5.000 abitanti (Ordine del giorno n 1255)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno alle attività dei centri storici della Toscana (Ordine del giorno n 1256)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno dell'IVC di Massa-Carrara (Ordine del giorno n 1257)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno alle nuove attività dei centri storici della Toscana (Ordine del giorno n 1258)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione dei sentieri delle vie dell'acqua in Toscana (Ordine del giorno n 1259)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla mappatura dell'accessibilità sui Cammini Toscani (Ordine del giorno n 1260)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del Cammino di Dante (Ordine del giorno n 1261)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino di San Bartolomeo (Ordine del giorno n 1262)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino di San Francesco (Ordine del giorno n 1263)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino di Sant'Antonio (Ordine del giorno n 1264)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del Cammino di San Jacopo (Ordine del giorno n 1265)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla Carta dei Valori del Turismo Sostenibile (Ordine del giorno n 1266)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla**

**valorizzazione del cicloturismo in Toscana (Ordine del giorno n 1267)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione e promozione delle ippovie in Toscana (Ordine del giorno n 1268)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino della Strada dei Setteponti (Ordine del giorno n 1269)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulle strategie di comunicazione per la valorizzazione dei Cammini della Toscana (Ordine del giorno n 1270)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione e promozione del turismo Enogastronomico in Toscana (Ordine del giorno n 1271)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino della Via degli Abati (Ordine del giorno n 1272)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione della Via di Linari (Ordine del giorno n 1273)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino della Via Vandelli (Ordine del giorno n 1274)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla promozione e valorizzazione il cammino della Via della Lana e della Seta (Ordine del giorno n 1275)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Meini, Baldini, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito alle guide turistiche (Ordine del giorno n 1276)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Meini, Baldini, collegato alla PDL n. 251 – Testo Unico del Turismo, in merito alla razionalizzazione**

degli Enti Regionali (Ordine del giorno n 1277)

**Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Meini, Baldini, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito ai percorsi turistici per famiglie con disabili (Ordine del giorno n 1278)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Artplace Museum (Ordine del giorno n 1279)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto N.i.c.o. (Ordine del giorno n 1280)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Travelly (Ordine del giorno n 1281)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Monugram (Ordine del giorno n 1282)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Europass Italy (Ordine del giorno n 1283)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Bookingbilty (Ordine del giorno n 1284)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Dishcovery (Ordine del giorno n 1285)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Wemoveon (Ordine del giorno n 1286)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per la realizzazione di una Via Dantis nei Comuni della Toscana riconosciuti come danteschi (Ordine del giorno n 1287)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il miglioramento della rete escursionistica della Toscana (Ordine del giorno n 1288)**

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di Legge n. 251 – Testo Unico del Turismo: Proposta relativa al potenziamento e coordinamento del sistema dei monitoraggi e sanzioni (Ordine del giorno n 1289)**

PRESIDENTE: A questo punto darei la parola al presidente Anselmi per l'illustrazione della PDL 251, Testo Unico del turismo. A breve vi verrà distribuito l'atto completo che non avete nella vostra cartellina.

ANSELMI: Grazie Presidente, stimato Presidente, colleghi, assessore Marras. Ci occupiamo di un provvedimento, la proposta di legge numero 251, che è un provvedimento di sistema, vuole dire che è un provvedimento che già nel titolo - Testo Unico - reca la sua ambizione. Io ho avuto il privilegio nel 2016, l'assessore Ciuoffo era all'epoca in carica, di illustrare anche il provvedimento che oggi andiamo con questa misura ad abrogare e sostituire integralmente, vale a dire la legge 86/2016, ed è un provvedimento che in questi anni ha conformato, accompagnato l'evolversi delle sorti di un comparto che nella nostra regione è decisivo, determinante per la tenuta dell'economia, per il suo profilo internazionale, con il grande contributo del sistema delle imprese, degli operatori, delle professionalità che lo avvolgono e che lo animano e che hanno potuto poggiare nel tempo su norme che hanno consentito certezza e che hanno appunto accompagnato l'evolversi del sistema di una regione che fa numeri molto importanti e che è una delle destinazioni più ricercate nel mondo. Il mondo del turismo tuttavia cambia, così come cambia il mondo con una rapidità inusuale rispetto a quello che abbiamo conosciuto nella nostra formazione e nella nostra vita anche in ragione delle nuove disponibilità tecnologiche, delle nuove possibilità delle persone di muoversi, dell'incursione, del palesarsi nel mercato di

nuove destinazioni che hanno via via mutato gli orizzonti di senso e anche la consapevolezza nelle scelte turistiche delle persone.

E dunque come ogni provvedimento e come ogni manifestazione delle volontà umane - e anche delle volontà politiche - anche i provvedimenti di legge abbisognano di un aggiornamento, di una evoluzione. E il tentativo, e ce lo spiegava proprio l'assessore Ciuoffo in un brillante intervento nelle scorse settimane in quest'aula sulla digitalizzazione e sul provvedimento che il Consiglio ha approvato. Anche sul turismo la Regione ha scelto di innovare, di aggiornare, di adeguare, accade circa otto anni dopo la versione precedente del Testo Unico, e lo fa con un testo di cui io sono molto grato all'assessore, già per come è approdato in Consiglio; perché si discute molto in questi giorni del lavoro che i colleghi del Consiglio hanno svolto, i colleghi egregi della Seconda Commissione di maggioranza e di minoranza, vedo qui la vice presidente che ringrazio per il contributo anche dialettico che è stato svolto in sede formale ma anche nelle vie brevi che sono state riportate in questi giorni, e non vorrei che questo grande dibattito che è fatale intorno alla questione delle locazioni brevi inducesse a una sottostima della portata del testo nel suo complesso. Perché la mediaticità di questo tema, che è giustamente molto rilevante, rischia di non far emergere nella sua compiutezza quella che è la portata innovativa e i messaggi che il testo già assegnato dalla Giunta al Consiglio include e che io credo sia giusto invece molto fortemente sottolineare. Senza concio ringraziare per il lavoro che è stato svolto fino a lunedì sera in Commissione, voglio essere molto grato ai colleghi del PD che hanno mostrato una tenuta in un'attività dialetticamente molto stimolante che in quella sede in otto ore di Commissione è stata prodotta, e voglio anche ringraziare chi in queste ore, nelle scorse ore, ha favorito un percorso che consentisse all'aula oggi, in calce alla discussione sul bilancio che si è conclusa stanotte, di sviluppare una riflessione.

Io cercherò di non essere troppo lungo, cosa che non rientra esattamente nelle mie inclinazioni naturali, ma non vorrei nemmeno essere reticente rispetto alla portata del provvedimento e mi scuserete se parto con alcuni ringraziamenti. Chiunque avrà il privilegio di guidare questa istituzione nella versione amministrativa, nella versione consiliare a cominciare dal prossimo autunno, potrà disporre di un numero di professionalità straordinarie che in questa vicenda dell'elaborazione, dell'istruttoria, anche in questo percorso sul Testo Unico del turismo, hanno dimostrato un grande valore e un grande attaccamento alle istituzioni, senza guardare l'orologio, senza lesinare contributi culturali dal punto di vista legislativo. Quindi ci tengo a ringraziare gli uffici di supporto della Commissione, gli uffici legislativi, anche chi non ha mai fatto mancare un'opinione, il segretario generale, la dirigente del legislativo, la dottoressa Prina, la dottoressa Casalotti, Silvia Fantini, Giovanni Vigiani e Sandra Mancini che accompagnano il lavoro della Commissione. Ringrazio anche il capogruppo del Partito Democratico per aver sostenuto un percorso che io non esito a definire riformatore.

Il riformismo è un concetto come una giacchetta che molti solitamente tirano, ma è un concetto elastico fino a un certo punto, nel senso che il nocciolo duro del riformismo è non rinunciare ai valori ma attagliarli attraverso il lavoro delle regole perché quelle regole producano effetti di miglioramento nella società e concepire la politica come l'esercizio più alto del compromesso. Ed è quello che è accaduto in queste ore che ci stanno alle spalle, partendo da un testo che prende in mano la legge 86 e la rilancia nel futuro, sia nella parte che riguarda la governance, riconfermando gli ambiti ma evolvendoli verso le comunità di ambito e dando nuove possibilità ai territori di tenere in mano il percorso di governo e di orientamento, soprattutto sull'informazione e l'accoglienza turistica, salvaguardando l'egida della promozione in capo alle agenzie regionali, a cominciare da Toscana Promozione, molto sul sistema di raccolta e trasferimento dei dati che viene qualificato in proporzione

all'importanza che oggi esso assume sia nella gestione delle banche dati, sia poi nella gestione della parte statistica, che è ormai un elemento cruciale intorno al quale si snoda il governo, non solo delle attività private, ma di tutto ciò che attiene al presidio pubblico delle politiche del turismo.

Si conferma la scelta sull'importanza del prodotto turistico omogeneo, che è il prodotto turistico che accomuna territori di vari ambiti e che si definisce come tale per l'omogeneità della sua caratteristica.

Si riconferma la scelta forte sui percorsi, sui cammini, per quanto questi siano temi governati da leggi specifiche che nel tempo il Consiglio regionale ha messo in campo.

Si riorganizza in modo più nitido, ancora più nitido, organico e lineare e semplificato tutta la parte delle strutture ricettive delle varie tipologie, quella alberghiera, quella extra alberghiera, le strutture ricettive all'aperto, le organizzazioni per l'ospitalità collettiva, tutto il tema anche del turismo occasionale, quello organizzato dagli enti senza scopo di lucro, dalle associazioni e per le varie tipologie si riorganizzano le norme posizionando nelle norme comuni quelli che sono i battenti normativi che le varie tipologie condideranno.

Si danno nuove possibilità agli alberghi anche con gli spazi per lo *smart working* aperto anche a persone che non sono necessariamente clienti degli alberghi ma che possono essere attratte in quegli spazi per dare vita a quelle strutture, ma soprattutto nella parte delle strutture ricettive si fa una scelta che segna in modo particolare l'extra alberghiero che è quella dell'imprenditorialità.

Noi abbiamo nel corso del tempo, prima con la legge 42 e poi con la legge 86, accompagnato con le norme sulla non imprenditorialità, cioè sulla possibilità di gestire strutture ricettive anche in forma non imprenditoriale, l'atterraggio sul mercato di molte strutture che hanno allargato il ventaglio dell'accoglienza e in parte hanno fatto anche crescere la professionalità delle persone che, pur non imprenditori hanno scelto di stare sul mercato. Oggi si avverte la necessità di costituire un quadro, di

consolidare un quadro sempre più orientato alla qualità e alla professionalità e quindi il Testo Unico fa una scelta che è quella di qualificare le strutture ricettive tutte come strutture che condividono lo stesso mercato e quindi le stesse regole. Quindi si crea un ecosistema competitivo nel quale i protagonisti sono soggetti che hanno fatto la scelta dell'impresa.

Nelle norme transitorie tuttavia si fa salva la scelta della non imprenditorialità fino a quando questo fenomeno avrà un proprio esaurimento, qualora la scelta della non imprenditorialità permanesse. Un non imprenditore può sempre fare la scelta di saltare l'asticella dell'imprenditorialità e quindi di stare sul mercato condividendo lo stesso spazio competitivo e le stesse regole che anche connotano la presenza sul mercato delle strutture. Si inserisce una nuova tipologia... più che una nuova tipologia una nuova caratterizzazione degli alberghi a 4 e 5 stelle con la tipologia dell'Academy Hotel che è stata poi temperata in sede di Commissione ma che comunque si caratterizza per essere un albergo che utilizza determinati spazi per offrire servizi formativi di professionalizzazione di fascia alta, ed è per questo che viene posizionato nelle strutture di categoria più alta, nel rispetto ovviamente delle norme nazionali in materia di formazione professionale.

Per quanto riguarda l'albergo diffuso si chiarisce che non fa parte delle strutture alberghiere conservandone la caratterizzazione e contraendo già nel testo assegnato lo spazio lineare che separa le strutture diffuse dall'edificio dove vengono offerti i servizi di accoglienza e di reception.

Per quanto riguarda le locazioni turistiche, su cui tornerò per la parte degli emendamenti, già mi preme sottolineare - e di questo io sono grato alla Giunta e all'assessore - che già nel testo assegnato nell'originale articolo 60 prima del lavoro che è stato svolto in Commissione c'è un comma che invita alla discussione che poi è stata svolta e sviluppata, vale a dire si dice già al comma 1 dell'articolo 60 che nei comuni a più alta densità turistica, a quei comuni sarà data la possibilità di sviluppare attività di governo del fenomeno delle locazioni brevi. La

Giunta si era fermata lì ma non aveva rinunciato ad aprire un percorso, quel percorso è stato poi assegnato al Consiglio, non c'è stato naturalmente un momento di questa discussione che poi in Consiglio, e ormai nel dibattito pubblico in questi giorni, si è sviluppato, oltre che nelle nostre conversazioni più o meno formali in questo edificio, non c'è stato un momento nel quale con l'assessore non abbiamo utilizzato i momenti di confronto che ci aiutassero a temperare la norma sulla quale naturalmente poi torno nel momento in cui racconterò l'attività di emendamento che successivamente è stata svolta.

Nel testo assegnato nella seconda parte, quella legata alle professionalità, si recepiscono le novità di carattere nazionale con la legge 190 del dicembre 2023 in materia di guida turistica, e si scolpiscono ancor meglio di quanto già non fossero le procedure che riguardano le altre professionalità in campo turistico, le guide alpine, gli accompagnatori e quanto altro. Dunque noi abbiamo avuto un testo di partenza che ho molto sommariamente sintetizzato, che consegnava già un lavoro egregio, importante e vorrei riportare qui, poi l'assessore lo dirà, largamente condiviso dagli stakeholders; il lavoro di concertazione che ha preceduto l'assegnazione all'aula ho potuto verificare che già scontava un vaglio importante delle rappresentanze d'impresa in modo particolare, e questo ci ha consentito anche di fare un lavoro che da un lato non tradisse quell'impostazione e che dall'altro lato anche nella dialettica politica non smentisse il valore politico del testo.

Noi conserviamo, anche nelle ore che ci aspettano, il compito di dare alla Toscana un testo che dovrà vivere nella condivisione dei suoi attori, a partire dagli attori protagonisti, e questo è stato molto importante perché poi abbiamo cercato di non smarrirlo nella fase che ha riguardato il lavoro della Commissione.

Noi abbiamo fatto delle consultazioni molto molto partecipate, sia in presenza che da remoto, e nella quale abbiamo raccolto da un lato il consenso che sulla norma era stato costruito precedentemente e dall'altra come sempre

suggerzioni nuove, aggiuntive, sempre tese all'interesse generale e sempre volte a non smentire i principi intorno ai quali gradualmente il turismo in Toscana si è sempre più orientato: rafforzare l'ospitalità e qualificare ulteriormente l'ospitalità alberghiera; qualificare ulteriormente tutto lo spazio extra alberghiero; e anche una nuova riflessione intorno alla funzione dell'offerta turistico ricettiva imperniata sulla civile abitazione.

Si è in un certo frangente di questa discussione sviluppata una narrazione come se il Consiglio regionale stesse intraprendendo una crociata contro questa forma di ospitalità e io inviterei a un approccio meno caricaturale perché non sfugge a nessuno il contributo importante che nel turismo contemporaneo l'ospitalità negli appartamenti, nelle unità immobiliari, sia una componente che ha aperto uno spazio per i giovani, che dà un contributo importantissimo ai flussi turistici purché questo avvenga in condizioni di salubrità, di rispetto delle norme igienico-sanitarie e della qualità degli alloggi che non sempre - lo riconosceranno anche i tutori supremi di questo mondo - è assicurata e garantita.

Dunque noi abbiamo affrontato questo tema insieme ad altre aggiunte che abbiamo fatto nell'attività emendativa, partendo da un approccio che è il seguente: una civile abitazione è una residenza nel momento in cui ci si abita, nel momento in cui viene messa sul mercato del turismo, se lo si fa in modo specifico e in forma imprenditoriale, il nostro approccio è stato che essa diventa un fattore della produzione, anche mantenendo le caratteristiche della civile abitazione da un punto di vista igienico-sanitario ed edilizio. Da qui abbiamo sviluppato una riflessione che non si è limitata al governo delle locazioni brevi ma che ha anche riguardato le strutture ricettive che il Testo Unico definisce così da molto tempo, basate sulla civile abitazione, vale a dire le tipologie del bed and breakfast, degli affittacamere, delle case vacanze, delle residenze d'epoca che, nessuno può negare, concorre al fenomeno di cui parla il pianeta, perché non sono solo le locazioni brevi ad entrare in questa

riflessione ma anche tutto il complesso dell'ospitalità che ha occupato e occupa interi edifici, non di rado. E in più di qualche situazione scomponendo e moltiplicando i limiti che le norme pongono all'esercizio di quelle attività, perché che si dia o no la colazione, e spesso la colazione è una cialda con una macchinetta per l'erogazione del caffè e qualche fetta biscottata, questo fenomeno ha aiutato ma concorre a un utilizzo di interi edifici dove spesso, e se ne discute pubblicamente, non c'è nessuno che ti accoglie, c'è una key box, e il tutto rischia di tradursi e spesso si traduce in una forma di locazione turistica in altre forme.

E quindi a nostro giudizio questo ha bisogno di una riflessione ontologica, mi si permetta di scomodare un termine... sull'essenza di questa forma di ospitalità, le civili abitazioni sul mercato del turismo; e quindi abbiamo pensato che la Toscana dovesse, in un dibattito che a volte viene trattato come se riguardasse una sola città o un solo quartiere, che è planetario. Negare che il mondo discuta di questo significa somigliare molto a quel giapponese che fu arrestato perché dopo 39 anni continuava a pensare, si chiamava Hiroo Onoda, continuava a pensare che la guerra fosse in corso, e alle volte si leggono i giornali come se la questione riguardasse solo una città o un suo quartiere, o alle volte come se davvero non esistesse; e invece se ne occupano negli Stati Uniti, se ne occupano in Inghilterra, in Francia, in Spagna, è un tema che riguarda i nostri tempi e noi abbiamo pensato che la Toscana non dovesse, nel momento in cui fosse chiamata a decidere il destino e le norme del proprio governo del turismo, voltarsi dall'altra parte, ma anzi che dovesse recuperare un destino che le è noto, e che la storia le ha assegnato, cioè un ruolo di coraggio dell'innovazione, di utilizzo della legge per marcare un profilo in un dibattito che va oltre i suoi confini.

E questo abbiamo cercato di fare senza mai disgiungere le nostre riflessioni da quelle della Giunta, anzi ringrazio il dottor Guardi che in sede tecnica è stato sempre presente nelle nostre discussioni e che rappresentava

l'articolazione tecnica dell'assessorato ed è presente in aula anche quest'oggi.

Il resto è storia di queste ore. Da una norma divisiva abbiamo presentato un testo correttivo che ho letto stamani, sarebbe soft ma secondo me non è stato letto nel modo giusto perché non rinuncia a nulla dei principi, al principio cardine, che è quello di dare ai sindaci più forza nel governo - qualora ritengano di utilizzarlo quello strumento - di questo fenomeno; e ha fatto piacere leggere il contributo del Sindaco di Pisa, quello dell'amministrazione di Lucca, quello dell'amministrazione di Siena, oltre naturalmente al contributo e all'apprezzamento della sindaca della città di Firenze, ma il fatto che altre amministrazioni abbiano dichiarato che è un provvedimento che può essere utile anche oltre la città capoluogo della regione, ne dimostra in sé il fatto che noi stiamo tutti lavorando su una questione che è attesa, che è seria e che meritava di essere affrontata. Poi se ne discuteranno nel momento in cui i colleghi avranno premuto i bottoni del voto conclusivo della sua sostenibilità costituzionale, viviamo in un Paese dove l'incertezza da questo punto di vista riguarda un giorno le aree idonee per gli impianti rinnovabili, un giorno il turismo, un altro giorno chissà che cosa. Quella è una faglia sottile alla quale sono consegnate tutte le legiferazioni in materia residuale o concorrente. Ma questo non significa, come abbiamo fatto sulle spiagge nei mesi scorsi, che non si mettano in campo proposte, soluzioni, che poi la politica assume come tali; La legge toscana sugli stabilimenti balneari e sulle concessioni all'uso ricreativo ha aperto una strada, è un dibattito nazionale. Io spero che questo che stiamo facendo, anzi non lo spero ne ho la certezza perché in questi giorni abbiamo già visto costituzionalisti che discutono del nostro testo, e comunque ieri con i capogruppo, che ringrazio, noi abbiamo depositato una levigazione dell'articolo che ora è il 59 sulle locazioni brevi, che a mio giudizio non tradisce l'impianto ma ne rafforza esponenzialmente la portata politica, perché è firmato da tutti i capogruppo, eccezion fatta per uno dei gruppi rappresentati in Consiglio, che non chiamerò

Onoda ma per uno... dei gruppi che sono rappresentati qui.

Noi non ci siamo solo occupati di questa cosa delle locazioni turistiche nel modo che i colleghi conoscono, i comuni potranno regolamentare, sceglieranno i perimetri nei quali modulare la presenza di questo fenomeno, ma lo potranno fare e avranno la facoltà di farlo, non l'obbligo di farlo; si è parlato di legge dirigiste, abbiamo letto delle cose che scontano un confine molto labile fra la conoscenza dell'italiano e l'impegno nel leggere le norme. Anche questa mattina sulla stampa si leggono alcune dichiarazioni di chi palesemente la legge non l'ha letta, ma che evidentemente ritiene più importante dichiarare, quindi suggerisco a chi non l'abbia ancora fatto, ma voglia dichiarare, di leggere prima le norme che vengono proposte.

Io sono molto fiero del fatto che alcuni di questi emendamenti siano stati firmati non solo l'ultimo dei capi gruppo, ma in Commissione dal Movimento Cinque Stelle, ad esempio, ne cito uno, quello relativo agli alberghi a 1 e 2 stelle, che soffrono rispetto alla loro permanenza sul mercato. Devo dire che si è accolto uno stimolo pervenuto dalle associazioni di categoria, come sempre uno stimolo che abbiamo sviluppato nella discussione, e proponiamo oggi all'aula un emendamento che a quegli alberghi, a quelle strutture, apre nuove opportunità consentendo di intercettare una fascia della domanda, quella degli studenti, quella dei lavoratori e quella delle famiglie dei degenti delle persone ricoverate presso strutture pubbliche o accreditate, e che devono cercare posto per dormire nelle città e difficilmente lo trovano spesso a condizioni, a tariffe insostenibili, di poterli ospitare e anche di ricevere agevolazioni dalla Regione e dai Comuni, purché mettano a disposizione almeno il 75 per cento della loro capacità ricettiva per l'intercettazione di questa domanda.

Fra gli altri emendamenti, menziono quelli sulle norme transitorie, che sono molto importanti, perché abbiamo previsto che le norme sui cambi d'uso scattino dal 1° di gennaio del 2026 e c'è un emendamento già depositato che porta a 18 mesi questo...oggi li chiamano

buffer...insomma questo periodo transitorio, che consentirà di accompagnare queste strutture verso un'evoluzione, verso una marcata connotazione imprenditoriale e turistico-ricettiva anche da un punto di vista della destinazione d'uso e parallelamente ai Comuni di avere degli strumenti per monitorare, controllare e pianificare meglio questo fenomeno, non mai in senso penalizzante per le aziende, ma una delle questioni di cui ci si deve occupare oggi è chiamare le cose con il loro nome. Se si sceglie di essere un'impresa, anche gli immobili che usi diventano mezzi della produzione, non si possono chiamare il lunedì case e il martedì strumenti della produzione, bisogna che siano ricompresi in un concetto economico-aziendale che diventano fattori e mezzi della produzione, e quindi saltare l'asticella dell'imprenditorialità significa assumersene la responsabilità da tutti i punti di vista, proprio perché noi siamo senza ipocrisia e fuori dagli slogan amici di chi crea lavoro e sviluppo, e chi ci dipinge in altro modo, ma lo dico istituzionalmente, commette un'offesa alla propria intelligenza perché ci sono delle cose che sfuggono al novero delle opinioni.

Io mi fermerei qui, poi ci sarà il dibattito e si entrerà nel merito delle altre cose che sono state proposte, qualcuna di queste probabilmente la ometto, abbiamo emendato il tema dell'ospitalità occasionale, abbiamo introdotto alcuni elementi che secondo noi danno un'ulteriore efficienza ed efficacia al testo già ci era stato assegnato. Però quello che mi sento di dire è che noi stiamo assolvendo la nostra funzione, già il dibattito di questi giorni fa giustizia di questo impegno; io arrivando dall'albergo dove dormo quando sono qui, verso il palazzo, oggi dovendo essere relatore di due misure, una sul turismo e una sulle politiche industriali, ho pensato che sarei venuto qui a raccontare un'immagine e una visione che c'è cara della Toscana, che è una regione che vive di tanti tasti da suonare, che ha scritto la storia del movimento operaio e dello sviluppo industriale e che nel tempo ha saputo conquistare la leadership mondiale nel campo del turismo per merito delle tante persone che ci hanno

lavorato e che ci lavorano, che illustrano la nostra immagine e che danno lavoro e producono ricchezza.

Tutto questo va salvaguardato purché sia figlio di una visione complessiva, e non c'è un posto in Toscana dove non si possa godere del paesaggio o della qualità dei servizi che gli imprenditori offrono se non è accompagnato accanto da un capannone industriale o da una bottega artigianale che è parte stessa di quell'idea che i visitatori vogliono incontrare quando prendono la direzione di questa parte del mondo.

La nostra funzione è quella di rilanciare nel futuro il destino a cui siamo consegnati. Grazie per la vostra attenzione.

**Presidenza del Vicepresidente Stefano Scaramelli**

**PRESIDENTE:** Grazie per l'illustrazione. Inizia quindi la discussione, come definito dal Presidente Mazzeo nella sua comunicazione si andrà avanti con la discussione, qualora ovviamente ci saranno interventi da parte dei colleghi fino alle ore 13:00, poi ci sarà un'interruzione di un'ora fino alle ore 14:00 e la ripresa con l'inizio della votazione degli atti collegati e degli emendamenti. Qualora ovviamente non ci fossero interventi da parte dei singoli consiglieri iniziamo con gli atti collegati se ce ne sono.

**Presidenza del Vicepresidente Marco Casucci**

**PRESIDENTE:** La parola al presidente Stefano Scaramelli.

**SCARAMELLI:** Grazie Presidente. Intervengo ovviamente in questo caso in qualità di presidente del gruppo di Italia Viva per esprimere da un lato ringraziamento sincero al presidente Anselmi per il lavoro minuzioso, attento, attuale, che conosco, essendo stato un collega del presidente di Commissione con il quale ci siamo scambiati più volte opinioni nella scorsa legislatura e che ho visto anche nella stesura e nella presentazione ai colleghi di questa norma di legge; ringrazio l'assessore Marras per la capacità di provare a incidere, a

costruire, a innovare quello che è un settore come il turismo che per noi è di fatto oggettivamente il settore, a mio avviso, in questo momento, trainante dello sviluppo economico della nostra regione, quindi stiamo toccando con mano e modellando con mano un oggetto veramente delicato e prezioso perché è oggi uno dei motori fondamentali che porta la Toscana nel mondo, che consente al mondo di vedere chi siamo, la nostra storia, la nostra bellezza; e abbiamo anche il compito e il dovere nel tutelare questa offerta turistica, nel promuoverla, anche di sostenerla e anche di renderla compatibile con la qualità della vita dei nostri cittadini. È evidente che abbiamo anche il dovere e il compito di trovare in alcuni casi la possibilità di ripartire i flussi, di migliorare l'offerta qualitativa, e di dare livelli di garanzia ovviamente a tutti coloro che vivono la nostra regione.

Noi condividiamo l'impianto generale della proposta, ma soprattutto grazie anche alla firma che ho apposto, condividendola con il collega Sguanci, sull'emendamento che modifica di per sé uno degli articoli oggetto di discussione principale, quello degli affitti turistici, non lo nascondo, lo sappiamo tutti, è stata forse la discussione più forte che ci ha visto coinvolti in queste ore, e credo che anche il contributo, sono molto onesto su questo, che è arrivato dalle opposizioni, anche dal collega Stella, ha aiutato la riflessione da parte di tutti i colleghi e i gruppi anche di minoranza che hanno prodotto una riflessione congiunta, lo diceva il Presidente Anselmi.

Io quello che ho sempre proposto era di provare, laddove si riuscisse a far comprendere che comunque una cosa è l'attività imprenditoriale che a mio avviso deve avere un livello di tutela massima quando si parla di turismo, una cosa è comunque la legittima iniziativa privata delle persone che ovviamente della propria abitazione dentro un quadro di norma nazionale è corretto, legittimo e doveroso che possano gestirle come meglio credono. La dimensione delle libertà individuali e la dimensione della libertà imprenditoriale non può mai, mai, a mio avviso, essere messa in discussione dal

potere legislativo che pro tempore governa un processo, peraltro così complesso e insito nella bellezza e nella storia della nostra Regione.

Credo che il punto di caduta raggiunto sia un buon punto di caduta, se qualcuno mi chiede è il punto di caduta migliore? No. È un punto di mediazione? Sì, è un punto di mediazione, avremmo voluto, se potuto raggiungere ulteriori obiettivi, l'ho detto con chiarezza, avrei esonerato laddove possibile la funzione imprenditoriale dalle norme che vengono assimilate rispetto alle prescrizioni regolamentari che i comuni andranno ad esercitare rispetto agli affitti turistici, secondo me sarebbe stato corretto e doveroso, perché l'imprenditore è l'imprenditore, imprende, rischia e come tale si assume una responsabilità unica e può crescere nel suo rischio d'impresa, e credo che noi facciamo su questo un passo indietro. Facciamo un passo in avanti condiviso quando evitiamo, abbiamo evitato e ringrazio i colleghi del Partito Democratico, l'assessore, il Presidente, di aver condiviso un miglioramento del quadro della stesura legislativa quando evitiamo di incidere troppo nel dettaglio delle indicazioni; rimane a mio avviso, lo pongo pubblicamente, un dubbio sulla definizione del concetto di zona omogenea, che è aleatorio, che comunque rimanda alla facoltà regolamentare dei comuni e alla sicuramente intelligenza dei singoli sindaci di definire gli stessi. È evidente che il tema c'è ed esiste, ed è oggettivo nell'ambito dei centri storici, che avrei declinato e definito in maniera più puntuale, si è poi deciso anche di allargare il numero dei comuni, questo forse è corretto indipendentemente al numero degli abitanti bisogna andare a vedere la densità e l'impatto che il concetto di turismo produce in alcuni comuni perché noi abbiamo una Toscana che viaggia a doppia velocità. Ci sono delle realtà dove è difficile trovare una forma di redditività e un turista che passeggia, e una città dove un ragazzo del posto in un piccolo comune magari anche del mio territorio difficilmente riesce ad accedere a un ristorante o un bar o una pizzeria del proprio territorio perché è assalita e travolta dalla presenza turistica quindi rischia di non vivere più quella qualità

del territorio, quella qualità del paesaggio, ma anche quella qualità del borgo urbano che non può diventare ovviamente una Disneyland e non può diventare esclusivamente un museo a cielo aperto. Questo equilibrio è complesso da ritrovare, quindi questo mi porta a dire che l'impianto normativo è corretto, il principio e la finalità giusta che abbiamo perseguito, nella tutela ovviamente della qualità della vita dei nostri borghi e anche di quella qualità della vita di quei borghi e di quella campagna che poi evidentemente non può essere solo da cartolina, perché altrimenti una residenza bella in campagna, una bella villa, una bella struttura è bella di per sé e per il turista quando arriva, ma se poi quella terra non è lavorata, non è coltivata, non è arata, non è modellata da chi quella terra la vive è evidente che poi quella bellezza rimane su una cartolina che non è più poi realizzabile se da parte di chi la fatica non viene prodotta; quindi l'equilibrio a mio avviso nella nostra regione è di sostenibilità della qualità dell'offerta turistica, della vivibilità dei borghi e della tenuta del tessuto sociale della nostra regione è una questione molto delicata.

Bene, bene che si sia arrivati a un punto di incontro, è evidente non spetta a me dire poi quale sarà il punto di caduta, mi auguro che la discussione vada su quello che appunto il presidente Anselmi ci ha prospettato, è evidente che ciascuno di noi poi è libero di presentare ulteriormente ordini del giorno, emendamenti, e quindi mi riserverò, ovviamente nella fase terminale della discussione, di fare la dichiarazione di voto qualora dovesse cambiare il quadro normativo, ma qualora dovesse, e dico dovesse perché ovviamente la libertà dell'azione politica di ciascuno di noi in queste ore esprime il massimo delle proprie anche intuizioni, ovviamente rimane quindi la positività del voto di Italia Via che sostiene questa iniziativa. Su questo mi inserisco e concludo su un piccolo aspetto, abbiamo voluto sottolineare, ringrazio i colleghi della maggioranza che lo hanno accolto, una precisazione che era un atto di indirizzo che derivava dal Consiglio regionale, quella di andare a declinare e definire le aree di sosta camper in maniera

migliorativa, riduttiva rispetto ai vincoli delle prescrizioni rispetto ai campeggi, noi avevamo un quadro normativo che da una parte era eccessivamente restrittivo, cioè molto vincolante sulle realizzazioni delle aree sosta camper o dall'altro lato era troppo di fatto inconsistente se le definiamo come un parcheggio; quindi definire una sorta di condizionamento di realizzazione intermedia nei territori, nei comuni toscani, di quelle aree sosta camper che possono agevolare una sosta, che danno servizi, ma che non sono ovviamente campeggi, viene accolto un nostro emendamento, mi auguro verrà raccolto, ovviamente l'ho controfirmato con il capogruppo Ceccarelli e il presidente Anselmi rispetto a una declinazione migliorativa delle aree di sosta camper, questo è un obiettivo che ci eravamo posti, il Consiglio regionale a suo tempo ne aveva già dato indirizzo, ovviamente siamo fiduciosi che il regolamento che si andrà a realizzare terrà conto del processo di semplificazione che noi abbiamo chiesto con il nostro emendamento.

Tutte insieme queste considerazioni mi portano a dire che Italia Viva c'è e convintamente sostiene l'impianto normativo, vota il Testo Unico del turismo e ovviamente si rimette nella facoltà di analizzare gli atti, gli emendamenti che emergeranno nell'ambito della discussione.

**PRESIDENTE:** Grazie presidente Scaramelli. La parola alla consigliera Sandra Bianchini.

**BIANCHINI:** Grazie Presidente. Dunque certamente abbiamo portato anche, come diceva il presidente Anselmi, il nostro contributo più che per una mediazione per evitare il male peggiore. Resto contraria all'impostazione di base della legge perché il turismo è, sappiamo, un valore importante della nostra regione e sicuramente il compito della politica è quello di creare nuove opportunità, non di creare limitazioni e invasioni di campo in quella che è l'attività di libera impresa e di proprietà privata.

Questa non è a mio parere una legge innovativa, non ci sono nuove opportunità in questa

legge, in questa proposta di legge, ci sono limitazioni, ci sono non più divieti, grazie anche a un'azione congiunta, ma ci sono limitazioni. Se il turismo è un valore dovremmo lavorare in un'ottica di opportunità, creare maggiore redditività alle imprese, non limitarle, dovremmo creare maggiore benessere per i residenti, perché quello che diceva il vicepresidente Scaramelli, che è il ragazzo che si trova travolto dalla folla, che vive in una Disneyland, questo è un processo distruttivo che è già avvenuto, perché questa proposta di legge fa di tutto un'erba un fascio; un conto è una città come Firenze, una città d'arte con milioni di visitatori, un conto sono città bellissime come Siena, Pisa, che però non hanno un flusso turistico come il nostro, e qui è tutto uguale. Quindi certamente immagino che il Sindaco di una città come Pisa, come Pistoia dica: vabbè c'è uno strumento che posso usare, ma io non ho mai, dice il Sindaco di Pistoia o il Sindaco di Pisa, frazionato gli appartamenti; il processo distruttivo è stato a Firenze, non a Pisa, non a Pistoia, non a Siena, lo svuotamento del centro storico è stato a Firenze, portare via tutti i servizi dal centro storico è stato a Firenze, non a Pisa, non a Pistoia, non a Siena, quindi perché in cosa è innovativa questa legge, in che cosa? Che fa di tutte le città come se fossero identiche. Firenze è stata distrutta negli ultimi 15 anni dal governo della città e adesso si vuole dare la colpa agli affitti brevi, consentendo, e questo io non ho niente in contrario assolutamente, consentendo agli alberghi, nel senso non ho niente in contrario di consentire agli alberghi, però allo stesso tempo di acquistare o locare appartamenti, quindi com'è la questione? Il capro espiatorio è diventato colui che gestisce gli affitti brevi, in una città dove sono stati frazionati gli appartamenti, si poteva evitare.

Si parla anche di grande attenzione in questa proposta di legge degli studenti, si è consentito di costruire studentati di lusso in alcuni casi non esteticamente bellissimi, che in un mese, leggevo la rassegna stampa, un mese costa sui 1.500 euro mi sembra, qualcosa del genere, quindi si è consentito questo, però si tutelano gli studenti. Firenze è città a sé stante,

non è una città come Siena, come Pisa, come Pistoia, come tante altre, la vera innovazione di questa legge sarebbe stato quello di fare quello che fanno le grandi città d'arte, di realizzare il turismo diffuso all'interno della città. Non è mai stato fatto, mai, non si riesce a spostare un turista di un chilometro, il turista deve stare in questo triangolo, non si è mai voluto spostare, creare valore in altri quartieri della città, e si svuota il centro storico dei servizi, ma si vogliono riportare i residenti in centro: su quali basi i residenti in centro dovrebbero tornare? Dice bene non ci sono più gli affitti brevi, torniamo tutti in centro adesso. Non ci sono servizi, sono stati svuotati completamente, quindi l'innovazione potrebbe essere stata quella di creare le basi per nuove opportunità. Firenze non è solo il quartiere 1, Firenze è bella in tutti i quartieri, perché le altre città d'arte ci riescono a diffondere il turismo e noi invece ci concentriamo qui?

Oltre a questo naturalmente è una norma estremamente dirigistica che viola la libertà di proprietà private e di impresa, dà al comune di Firenze, perché diciamo così, chi è che userà questa norma? La userà il Comune di Scandicci che è in quella lista? Non credo, non credo proprio, la userà la Sindaca Funaro, lo ha già dichiarato ieri l'altro, che lei la userà: finalmente si fa a modo mio! Perfetto, siamo veramente contenti di vivere in una città dove il Sindaco dice finalmente faremo a modo mio; quindi verrà usata a Firenze, è una proposta di legge per Firenze, e va nella direzione sbagliata, non crea nuove opportunità, non crea redditività per le imprese, non crea un miglior benessere per i residenti, quindi qual è lo scopo? Trovare il nemico per colmare 15 anni di malgoverno? Perché in questi 15 anni Firenze non è stata governata, è stata governata male e quindi si fa questa norma per colmare questo gap.

L'ho già detto anche in Commissione, l'abbiamo detto tante volte, questa proposta di legge poi ha l'aspetto veramente imbarazzante della promozione turistica, siamo l'unica Regione che ha due carrozzoni, e sono con il monopolio, rigopolio, non lo so chiamatelo come

volete, della promozione turistica pubblica, sono due che sono sovrapponibili, Toscana Promozione e Sistema Toscana, e nell'articolo è scritto chiaramente.

Quindi è una legge che non produce benessere per i tre attori principali che sono il turista, perché il turista ha diritto comunque a scegliere un appartamento ovunque, dove vuole; il cittadino, il residente, che comunque non tornerà in centro, non tornerà nel centro della città perché non ha più nessuna possibilità di qualità della vita; e non è utile soprattutto alle imprese, quindi è una norma liberticida che serve soltanto all'amministrazione fiorentina, che è stato il primo atto tra l'altro dell'amministrazione fiorentina, per colmare un gap di malgoverno. Tra l'altro di locazioni brevi, come sapete benissimo, non spetta alla Regione ma è di competenza nazionale, quindi anche su questo si creerà un ulteriore lavoro e costi inutili, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliera Bianchini. La parola al consigliere Massimiliano Baldini.

**BALDINI:** Grazie Presidente. Il tema di cui discutiamo è un tema oggettivamente molto importante e ce ne siamo resi conto a maggior ragione dall'attenzione che in media e la discussione stessa nelle Commissioni del Consiglio regionale sta avvenendo, è avvenuta, si è in qualche modo sviluppata; io credo in primo luogo che ci sia intanto da dare atto di un certo tipo di lavoro svolto, nel senso che mi pare, per quella che è la mia conoscenza, ma ne ho conferma da chi partecipa per il gruppo della Lega ai lavori della Seconda Commissione, che di tutto si può discutere tranne che non ci sia stato un ampio confronto, uno sviluppo delle tematiche, quindi sia stato permesso un confronto molto ampio sulle tematiche connesse a questo provvedimento così importante e quindi in primo luogo io riterrei di dare atto sotto questo profilo al presidente Anselmi per il modo in cui ha operato nel portare avanti questo provvedimento importante.

Credo anche che la stessa discussione che è in atto, e che probabilmente sarà arricchita anche attraverso gli emendamenti che saremo chiamati a discutere anche oggi, al di là di quello che è stata la madre di tutte le battaglie, l'emendamento all'articolo 60, la riformulazione dell'articolo 60 o dell'articolo 59 sul quale tornerò a breve, io credo che appunto la discussione che è in atto anche adesso in Consiglio regionale, e che si sta sviluppando un po' a tutti i livelli, debba essere affrontata, ci mancherebbe altro, con grande fermezza e determinazione delle differenti, a volte anche molto differenti, posizioni, ma secondo me anche con uno spirito di serenità, perché la tematica è troppo importante per ridurla a una contrapposizione che a volte individuo di connotato quasi esclusivamente politico o di prospettiva politica. Da questo punto di vista credo che a maggiore regione non solo noi che interveniamo in questo contesto ma anche gli amministratori pubblici, che in molti casi ho sentito comunque favorevoli al quadro, cito il caso del sindaco di Pisa, cito il caso del sindaco di Lucca, ma anche chi ha un approccio di natura diversa credo debba affrontare questo provvedimento e questo percorso con uno spirito diverso, non di contrapposizione fine a sé stessa ma di dialogo, anche perché probabilmente per come è strutturata la stessa legge non finirà oggi il dialogo su questo Testo Unico, non finirà oggi l'individuazione di quello che è un percorso sul futuro del turismo della nostra regione che risente di tante problematiche che si cerca di risolvere e in questo caso di risolvere conciliando visioni e approcci differenti.

In quest'ottica mi sento di ringraziare particolarmente l'opera del gruppo della Lega, del capogruppo della Lega Elena Meini che siede in Seconda Commissione, del lavoro del centro-destra perché su determinate posizioni davvero eccessive si è giunti a una mediazione che in qualche modo può essere già un punto di partenza, e questo al netto di eventuali limiti di ordine costituzionale e di ordini relativi alla competenza della Regione Toscana sul quale legittimamente chi riterrà di avanzare ricorso darà luogo a una verifica di questi aspetti come

è normale che sia; però inevitabilmente per quelli che erano e che sono le tante esigenze contrapposte sulle tematiche turistiche la mossa che stiamo affrontando e abbiamo deciso di accelerare qui in Consiglio regionale era a mio avviso inevitabile con riferimento a tante situazioni, dalle più importanti, penso alla questione degli affitti brevi, ma a tante altre altrettanto importanti, penso a quella degli ambiti turistici, penso a quella degli aspetti legati a tante subcategorie che risentono di tante esigenze per l'ottimizzazione del loro lavoro sul territorio.

In questa ottica il gruppo della Lega, lo discuteremo poi di qui a breve, ha avanzato ulteriori emendamenti che si concentreranno su determinate situazioni settoriali, sperando che possano essere accolti. Però ripeto, il punto di riferimento fondamentale in questo grande clamore che si è determinato credo che invece debba essere mosso da un equilibrio maggiore, che cerchi anche proprio di capire che questo percorso, dovunque si arriverà quest'oggi, non è un percorso inevitabilmente definitivo, e quindi il gruppo della Lega sotto questo aspetto, in linea con gli amministratori a noi più vicini, hanno un approccio di questo tipo; naturalmente quelli che sono stati gli elementi da rimarcare, le distanze da rimarcare con riferimento all'iniziativa più liberale possibile che ci appartiene l'abbiamo messo in evidenza e siamo contenti che siano stati in buona parte recepiti, tant'è vero che il passaggio sull'articolo 59 e 60, di cui poi dirà il nostro capogruppo, è un passaggio che riteniamo significativo. Però ecco mi sembrava giusto dar luogo a un richiamo nell'approccio, nello spirito di valutazione di questo confronto, per cercare di mettere in moto e continuare un lavoro che permetta il contributo di tutti in un quadro di maggiore serenità. Grazie.

**Presidenza del Vicepresidente Stefano Scaramelli**

**PRESIDENTE:** Perfetto grazie. Sguanci.

**SGUANCI:** Grazie Presidente. La politica è l'arte della mediazione e della sintesi, e

soprattutto quando andiamo a presentare una legge così complessa, è la miglior legge possibile? È sicuramente una buona legge di sintesi, che non dimentichiamo domanda ai sindaci la possibilità di governare un processo, processi che non sono uguali perché Firenze è una realtà, Pisa è un'altra, Grosseto un'altra ancora, Lucca e via via dicendo, senza contare i piccoli borghi di grandissima attrazione; quindi noi dobbiamo essere fieri di avere dato mano al presidente e alla Commissione di realizzare una legge che non fissa dei parametri, fissa dei campi dando la possibilità ai territori e ai sindaci, che poi nel tempo possono anche cambiare, quindi possono anche rivedere gli aspetti normativi della legge stessa, che loro andranno a fissare all'interno del proprio Comune.

Una legge che dà la possibilità ai sindaci di governare un tema così importante dal punto di vista economico ma che ha anche contro partite importanti: l'accesso ai servizi, il consumo del territorio, la trasformazione urbanistica e commerciale dei territori. Io sono stato dieci anni presidente del centro storico di Firenze, io ho visto una città, un centro, trasformarsi, prima una sorta di abbandono perché comunque il centro era abitato dalle famiglie quelle più fiorentine, più anziane, che erano così radicate sul territorio, poi a un certo punto per questioni generazionali gli appartamenti si svuotavano, i giovani che cercavano servizi che era difficile, perché io voglio ricordare a tutti che Firenze è un castrò romano quando si parla del centro storico, un castrò romano che vuol dire che ha difficoltà dal punto di vista della viabilità, ha difficoltà a intercettare spazi per creare servizi che invece i giovani vogliono. Vogliamo dire che è facile a Firenze in centro trovare degli spazi per realizzare palestre o per realizzare piscine? Non lo è affatto, quindi c'era un naturale spostamento della popolazione giovane verso quelle aree un po' più aperte che davano maggiore respiro; a palazzi che non hanno ascensori, anche questa è stata all'inizio una difficoltà perché una coppia con un bambino che magari deve vivere al terzo o al quarto piano, dovrebbe portare su la spesa, quindi ci sono stati motivi storici che hanno fatto così che in

un certo periodo storico di questo secolo, anzi del secolo scorso e di questo secolo qui, si sia vissuto una sorta di spopolamento. All'inizio la questione degli affitti brevi era una questione che ha giovato alla città perché ha rimesso in moto tutta una rigenerazione; quando io all'inizio camminavo anche in queste strade, qui intorno a San Lorenzo, ma a Santa Croce, in Oltrarno, io vedevo finestre chiuse da un anno a un altro, appartamenti che si depauperavano, nasce la possibilità di creare reddito attraverso gli affitti brevi e c'è una rigenerazione urbanistica. In quel momento noi abbiamo avuto la difficoltà di iniziare a gestirla perché che cos'è la città? La città è un organismo vivente, si trasforma, si crea un vuoto, la città stessa riempie quel vuoto in base a quelle esigenze, le contingenze che si vengono a creare in quel momento; se in quel momento l'opportunità migliore è quella turistica, la città si rigenera. Ma questo condiziona anche il vivere dei residenti che non abbandonano, perché chiaramente anche le attività commerciali che si andranno a realizzare e rigenerare sui territori non saranno più quelle di prossimità, ma quelle legate al filone economico più redditizio, ed ecco che sorge la necessità di governare il turismo.

Ora, voglio dire, io sono sicuramente un liberale, sono stato un commerciante per 35 anni, sono convinto che la proprietà privata sia santa quasi come il crocifisso in chiesa, ma voglio dire, insomma, in qualche modo bisognerà governarlo. E noi diciamo come? No; noi diamo grazie al contributo di tutti, e poi farò i ringraziamenti, di tutti, la possibilità ai sindaci di essere loro a immaginare come governare il loro territorio, fissando però delle aree.

Il turismo, noi adesso siamo tutti molto concentrati sulle abitazioni e gli affitti brevi, ma il turismo, fatevelo dire da chi ha governato per dieci anni il centro storico, è estremamente complesso da gestire, e ci sono aspetti del turismo, soprattutto quello mordi e fuggi, che non crea difficoltà inferiori a quello stesso dell'abitativo, perché è vero che oggi se tu vuoi trovare un appartamento in centro non lo trovi, noi dobbiamo anche però considerare che siamo la città che ospita il maggior numero di università

straniere nel mondo. Qui c'è una concentrazione di giovani stranieri altissima; vedo che c'è una polemica sugli studentati, però delle due l'una, o si fanno gli studentati, o in qualche modo bisogna rassegnarsi al fatto che questi occupino spazi che se no sarebbero... quindi io spero che i sindaci che si potranno giocare di questo lavoro importante che è stato fatto, tengano di conto che sì, normiamo, ma per rilanciare l'abitativo all'interno di alcuni centri non basta dire: non lo puoi fare per più di un TOT di volte, non lo puoi fare per più di un TOT di giorni all'anno, bisogna ricreare le condizioni per riportare la popolazione.

Gli affitti brevi, e poi concludo passando al turismo mordi e fuggi, gli affitti brevi hanno generato per un periodo, e stanno continuando a farlo, redditi aggiuntivi per famiglie che se non avessero avuto questo reddito magari avrebbero avuto difficoltà a mandare i figli all'università, avrebbero avuto difficoltà a cambiare l'auto, però è anche vero che ci sono persone che a un certo punto vedendo la redditività di questo tipo di mercato hanno scelto di andare a vivere fuori e mettere la propria casa sul mercato dell'affitto breve. Mi dirai: è legittimo? Sì è legittimo, ma in questo modo si trasforma, si sconvolge una città. Io vi posso dire che in via Sant'Agostino dall'1 al 14 c'è solo una famiglia residente, via Sant'Agostino è quella strada e da piazza Santo Spirito va a piazza San Paolino, e dall'1 al 14 c'è una sola famiglia residente; questo per dire quanto questo poi influisce su tutto quello è la dinamica cittadina, compreso ripeto le attività commerciali che sono indispensabili perché sono i servizi veri di una città.

Il turismo mordi e fuggi, tutti i giorni ha un impatto sulla città devastante, io avevo scuole, la Vittorio Veneto in via dei Malcontenti dove i ragazzi non riescono a entrare e uscire da scuola, dove i genitori non riescono a stare avanti alla materna a aspettare il figlio che esce perché ci sono greggi di centinaia, migliaia di turisti che passano, e che se ne fregano bellamente. C'è la questione degli approdi, questi arrivano con gli autobus spesso eludendo gli approdi, eludendo le tasse d'ingresso e fanno

come gli pare; questo è un tema importante che i sindaci devono governare. Voi direte: creano economia? Sì questi creano economia, ma vi faccio notare che questi gruppi non è che una volta vanno da Tizio e una volta vanno da Caio, vanno sempre dagli stessi tizi perché vengano fatti, che è legittimo per l'amor di Dio, perché ci sono questi tizi che sono partiti, sono andati nel loro paese a fare contratti con le agenzie che ce li portano, quindi portano economia ma portano un'economia artefatta, non distribuiscono l'economia, la distribuzione degli approdi è fondamentale per distribuire anche i circuiti.

E siccome ho finito il tempo io voglio ringraziare il presidente Anselmi che a mio avviso era l'unico che grazie alla sua esperienza, la sua tenacia, la sua autorevolezza, poteva governare la realizzazione di una legge così complessa e così articolata, ma soprattutto così discussa, creando un contenitore che grazie al vicepresidente Scaramelli e a tutti i capigruppo che i rappresentanti dei propri gruppi hanno portato il proprio contributo all'interno della Commissione e hanno fatto sì che si potesse realizzare a mio avviso forse la migliore legge, in ogni caso l'unica legge in questo Paese che permetterà ai sindaci di governare questo processo, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Sguanci. Mercanti.

**MERCANTI:** Sì grazie Presidente. Anch'io mi unisco a ringraziamenti al lavoro straordinario che ha fatto l'assessore Marras, la Giunta e tutta la Seconda Commissione. Questa è una legge, lo ha chiarito bene il presidente Anselmi nel suo intervento, che non solo non riguarda solo Firenze ma riguarda oggi tutte le città del mondo, è una legge sentita nel nostro Paese, è una legge sentita in tutta l'Europa, è una legge sentita anche in un Paese direi più che liberale come gli Stati Uniti, in cui città come New York stanno cercando di porre ripari, ed è una legge che come toscani ci deve rendere orgogliosi di provare a segnare la strada purtroppo in un Paese che questa strada ancora sembra non voler provare a segnlarla.

Che il turismo oggi sia una risorsa importante è sotto gli occhi di tutti, io non vorrei che passasse come da parte nostra una guerra contro i turisti, perché sappiamo tutti che il turismo è una risorsa, ne riconosciamo il valore, possiamo tranquillamente dire che il turismo è la prima industria ormai al mondo, ma è di tutta evidenza che il turismo oggi è totalmente cambiato negli ultimi anni. Nei primi anni 2000 i viaggiatori erano circa 674 milioni, ci troviamo negli anni '20 del 2000 dove stiamo oggi a oltre 1 miliardo e mezzo, con ricavi per mille miliardi, che sono cifre impressionanti e che dimostrano quanto il turismo sia importante. Ma purtroppo è anche vero che di questi 1 miliardo e mezzo di viaggiatori la concentrazione è purtroppo in alcuni Paesi, di cui l'Italia si trova ai primi posti, e questo carico è evidente che poi si riverbera sulle nostre città e non solo su Firenze come ho sentito dire in questi giorni anche da alcuni sindaci o nella discussione anche da noi, perché magari riguardasse solo Firenze, mi dispiacerebbe per i cittadini fiorentini ma lo dico da lucchese, questo tema oggi riguarda tutta la Toscana, o quantomeno sicuramente le città d'arte che hanno avuto uno sviluppo turistico negli ultimi anni. Gli effetti del turismo sono venuti fuori nei vari interventi che mi hanno preceduto, e sono ormai sotto gli occhi di tutti; e sono sotto gli occhi di tutti anche la velocità con cui questi effetti si stanno verificando nelle nostre città, sapendo anche che purtroppo il sistema pubblico non ha la stessa velocità di risposta che hanno i fenomeni economici.

C'è una data che ci deve rimanere impressa a tutti che è il 2008, anno in cui nasce Airbnb, c'è un prima 2008 e un post 2008. Prima del 2008 le nostre città erano completamente diverse, io da lucchese ancora ho ricordi di quando avevo 20 anni, passavo le mie estati lucchesi nel centro storico e a agosto per chi come me non andava in vacanza si trovava la città vuota, se la godeva con i suoi amichetti, si andava tutti in città con il motorino, non sono passati nemmeno 20 anni, mi ritrovo una città bellissima sempre, bellissima anche a impatto visivo, completamente piena di turisti ad

agosto, con i bar e i ristoranti pieni, senza però, ve lo dico in maniera sincera, vedere più un lucchese, non sono passati nemmeno 20 anni.

In questi anni in cui non c'era una normativa in questo senso, per quanto avessimo, e c'è l'assessore Ciuoffo con cui, nella mia vita precedente in cui facevo l'assessora, molte volte ho collaborato e lo ringrazio perché pur senza strumenti, all'epoca facevo l'assessorato alle attività produttive, la Regione Toscana mi è stata accanto per provare a mettere dei correttivi su questo fenomeno che si stava spandendo a quella velocità, ma che erano tutti frutto di un diritto creativo, delle idee che potevano venire all'assessore di turno, al Sindaco di turno, senza diciamo un indirizzo organico perché non c'erano strumenti. Ebbene oggi noi quello che facciamo è provare a dare uno strumento, non è un obbligo, è semplicemente un modo per non lasciare i nostri amministratori soli.

Io sono la prima che difende la proprietà privata, sono liberale ma non liberista, perché gli effetti delle politiche liberiste anche sulle nostre città li stiamo pagando oggi e sono frutto di politiche di anni passati che hanno portato anche gli stessi sindaci in tempi diversi a dover puntare tutto sul turismo per poter andare avanti e garantire servizio alle proprie città; ma ci siamo dimenticati, ne parlavamo ieri sul bilancio, i tagli che hanno subito gli enti locali negli ultimi decenni? Ed era evidente che quei tagli ai trasferimenti agli enti locali, frutto di politiche sbagliate anche da parte dell'Unione Europea sull'austerità, che purtroppo come vediamo sta reintroducendo il governo Meloni, hanno tagliato risorse agli enti locali che hanno dovuto per forza mercificare le città, i territori, e provare ad attrarre persone, capitali e investimenti per cercare di dare una risposta, la più immediata, la più facile anche forse, cercando di attrarre il turismo. Ma quando le città come quelle di oggi spesso si trasformano ormai non più in luoghi da abitare ma in luoghi semplicemente esperienziali come prodotti da vendere, perché quando noi ormai vendiamo le nostre città come un'esperienza da vendere e non più da vivere, è evidente che noi stiamo facendo un'operazione di trasformazione della

città in museo e quindi non più un luogo fatto di relazioni umane e persone ma semplicemente merce. Bene, io questo, da cittadina prima che da istituzione, non lo posso accettare, non lo posso accettare perché vuol dire far morire un territorio, vuol dire assecondare fenomeni che stiamo vedendo e che hanno bisogno di una risposta.

Lo ha detto bene anche prima il collega Sguanci, lo ha detto di Firenze, ma aggiungo anche l'esperienza di Lucca, è evidente che quando una città si trasforma e rischia di avere una vocazione solo ed esclusivamente turistica, ma perché stiamo qui a parlarne? Perché in questo periodo storico è aumentato il conflitto fra le varie classi che compongono una città, con la classe più debole che comincia ad essere in difficoltà perché in quelle città non riesce più a viverci, e quindi la politica, le istituzioni, hanno il dovere di provare anche a bilanciare un po' il peso fra le diverse classi e i diversi poteri; perché se noi non facciamo quel bilanciamento condanniamo la Toscana a fenomeni che sono sotto gli occhi di tutti, ovvero case che non si riescano a trovare perché tutto è a disposizione dei turisti, affitti di mercato che le persone meno abbienti non riescono purtroppo a pagare. L'espulsione degli abitanti dalle città, lui riportava il caso del centro storico di Firenze, io riporto il caso di una via fuori dal centro storico di Lucca, quindi nemmeno più dentro le mura, ma anche fuori, dove ogni volta che muore una persona anziana gli eredi delle vecchie villette Liberty li trasformano in appartamenti, al punto che non ci sono più residenze ma si sentono solo turisti che viaggiano, che passano con i trolley, ma non c'è più un bimbo che gioca per strada, i negozi di quartiere stanno chiudendo e scomparendo tutti, perché anche le attività commerciali, le famose attività botteghe storiche che spesso ci stracciamo le vesti per difendere, poi sono le prime che non riescono a stare in un mercato che vede i prezzi dei fondi sempre più alti. Ed è evidente che questo porta anche sì a un aumento della ricchezza e delle risorse economiche che circolano dentro una città, ma porta a un aumento delle disuguaglianze che oggi

comincia ad essere non più sostenibile, ed è il motivo per cui ci troviamo, anche all'interno delle città, alla nascita di continui tensioni e conflitti, nascita di associazioni, nascita di comitati; sicuramente città come la mia, altri comuni come possano essere il mio che hanno visto uno sviluppo più recente, a un livello ancora diciamo recuperabile rispetto ad altre città, ma proprio per questo questa legge è importante e fondamentale da approvare prima possibile, perché dà ai sindaci finalmente quello strumento che gli consente non più di sentirsi soli o di accaparrarsi in robe da diritto creativo quando una volta blocchiamo le licenze alimentari come abbiamo fatto a Lucca, una volta blocchiamo i riscì, una volta proviamo a fare gli accordi con Airbnb singolarmente; comuni piccoli che vanno a fare gli accordi quando è disponibile poi con queste piattaforme digitali, provare a recuperare sull'evasione fiscale la tassa di soggiorno per far emergere i fenomeni, perché poi spesso in questi anni abbiamo assistito a un sommerso che ha dimensioni paurose, e quindi anche con mancati gettiti sia per i comuni che per le entrate statali, quindi becchi e bastonati, perché da una parte si tagliano i trasferimenti, dall'altra siamo costretti a tagliare la spesa pubblica, ma dall'altra parte assistiamo a un fenomeno di sommerso su cui noi oggi, anche favorendo l'imprenditorialità, proviamo a dare una risposta.

Quindi non sarà probabilmente la migliore legge del mondo, come tutte le cose molto innovative probabilmente, lo diceva bene il collega Baldini, non è una legge che finisce oggi, è una legge che apre un dialogo e apre anche, aggiungo, una nuova era sulla gestione del turismo e della governance in Toscana, e come tutte le leggi innovative che rompono con un vecchio sistema, probabilmente avrà bisogno di correttivi. Però ecco, e chiudo, ringrazio davvero anche per il coraggio che quest'aula sta dimostrando nel fare per prima una cosa che tutti attendiamo da anni, e spero davvero che questa sia la volta buona per dare un segnale importante ai nostri territori.

PRESIDENTE: Grazie. Non vedo altri interventi, chiedo ai colleghi di registrarsi, altrimenti, no c'è la presidente Giacchi, prego.

GIACCHI: Grazie Presidente. Devo dire che io sono particolarmente orgogliosa del lavoro che è stato fatto dall'assessore Marras, dal presidente Anselmi, da tutti i colleghi della Commissione, questo è un tema che colloca questa Regione e le sue strutture tecniche, che hanno poi scritto materialmente i provvedimenti, in una posizione di avanguardia perché questo è un tema del governo di un fenomeno così complesso che allo stesso tempo procura tanta ricchezza e anche tanta difficoltà nell'esercizio dei governi delle città, è un fenomeno che affligge e che riguarda moltissime città nel mondo; c'è una rete delle città più turistiche che si confronta da anni su questi argomenti e cerca soluzioni adatte a ciascuno ordinamento chiaramente che scontano poi i limiti normativi di ciascun contesto, cercando di procurare quegli strumenti che consentano un governo del fenomeno, una gestione del fenomeno che tenga conto delle dimensioni quantitative che si assume e inevitabilmente dell'incidenza della qualità della vita delle città che queste quantità determinano. Se prendiamo il caso di Firenze o delle città toscane noi ci troviamo di fronte ad una sproporzione tra il numero di abitanti che sappiamo sono il parametro sulla base della quale si quantificano tantissimi servizi e dotazioni di base delle comunità territoriale, e il numero effettivo invece di persone che calpesta il suolo delle nostre città spesso piccole, anzi sicuramente piccole, compreso il capoluogo, è una sproporzione che davvero turba. Appunto Firenze conta 370 mila abitanti e una decina di milioni di turisti, forse di più, anche 15 milioni in epoche non sospette, ora credo siamo tornati ai numeri pre covid, anzi forse qualcosa di più o vicini, ma prima del covid questi erano i numeri con cui si aveva a che fare; i turisti che poi sono persone presenti sul nostro suolo, persone che hanno bisogno di servizi di base, che si spostano, servizi di mobilità, quindi una complessità che richiede strumenti.

Ecco io trovo che con questo Testo Unico si cerca di adottare quegli strumenti normativi e quelle possibilità amministrative in capo ai sindaci che gli consentano di fare qualcosa per sfruttare questa ricchezza, metterle a profitto per le loro comunità, e allo stesso tempo migliorare la qualità della vita dei cittadini che devono necessariamente continuare a vivere i nostri contesti.

Mi premeva introdurre un argomento, guardate non si tratta soltanto di tutelare la vita ordinaria dei cittadini nel loro interesse, ma anche nell'interesse dell'attrattiva delle nostre città, che oltre che per le loro bellezze artistiche senza pari, attraggono molto anche per lo stile di vita che si conduce qua; mantenere un tessuto originario tradizionale di botteghe, di servizi, di residenza, rende il turismo quello di permanenza, di chi sta più di due o tre notti, di chi torna a cadenza regolare perché ama l'atmosfera che si vive nelle nostre città, appetibile; se non pregiudichiamo le condizioni di vita ordinaria non soltanto danneggiamo i cittadini che vivono i nostri contesti urbani, ma anche diamo colpi di accetta all'attrattiva che è l'esperienza di vita che si fa nelle città italiane, quindi io credo che stiamo tutti insieme facendo un buon lavoro e che grazie alla discussione che c'è stata in Commissione, al confronto tra le forze di maggioranza ed opposizione il punto di equilibrio alla fine sarà un punto di equilibrio che fa guadagnare terreno alle nostre comunità, ai nostri cittadini, e alle politiche di questi territori che sono ripeto politiche di avanguardia, con soluzioni che ancora non ha trovato nessuno e che qui si tenta di trovare. Sarà una strada piana? Non ci saranno inciampi giuridici? Non lo so, però sicuramente qui oggi noi stiamo provando a mettere un punto e a creare una cornice di azione amministrativa che sarà senz'altro un elemento positivo per i nostri sindaci.

Un altro tema che mi premeva sottolineare è il tema dell'incidenza sul costo della vita per i nostri cittadini, che la pressione turistica determina. Lo sanno gli abitanti delle città universitarie, lo sanno gli abitanti delle città turistiche, la presenza di questa forza economica

senz'altro positiva che è l'attrattività turistica determina un aumento dei costi della vita ordinaria che spesso pregiudica invece, per esempio, il trasferimento di lavoratori fuori sede che non trovano dove stare, dove poter sopravvivere; insomma si compromette un tessuto di relazioni e di cittadinanze che rischia davvero di compromettere anche lo stile e l'identità delle nostre città, quell'identità che non è soltanto vitale per noi che qui abitiamo e lavoriamo, ma è vitale e importante anche per l'attrattività che esercitiamo dal punto di vista, come dicevo prima, dell'esperienza di vita che si fa nelle nostre città, e che porta un certo numero di cittadini, di turisti, a tornare; a tornare una settimana ogni due anni, una settimana all'anno chi può, io ne conosco tanti che periodicamente tornano; ed è quel turismo ricco che non è non è un turismo di rapina che arriva dalla mattina alla sera e non lascia nulla, e crea soltanto appunto un indotto limitato, ma è un turismo che qualifica anche la cittadinanza, che arricchisce il nostro profilo culturale, che ci regala cittadini temporanei più che turisti e visitatori.

Ecco io credo che con questo Testo Unico noi riusciremo a dare degli strumenti che vanno in tutte queste direzioni e possono consentire di dare delle risposte dal punto di vista del governo di un fenomeno senz'altro tra i più complessi di questa stagione, grazie.

PRESIDENTE: Prego, grazie. Ceccarelli.

CECCARELLI: Grazie Presidente. questa legge rappresenta una bella pagina di questa legislatura. È una legge riformista che rafforza le autonomie, che da uno strumento ai sindaci per poter gestire dal punto di vista qualitativo della sostenibilità il fenomeno del turismo. Per questo per non dimenticare voglio ringraziare il bel gioco di squadra che c'è stato tra l'assessore Marras, la Giunta, che ha inviato una proposta di legge che attraverso il lavoro del presidente Anselmi, di tutta la Commissione e di tutti noi che abbiamo voluto e potuto dare un contributo, siamo di fronte a mio avviso ad una sintesi che sto vedendo è iniziata a piacere un po' a molti: ai sindaci di tutti i colori politici, alle

associazioni di categoria, almeno molte, ai sindacati; insomma è stata a mio avviso trovata una sintesi tra interessi contrapposti che è una soluzione non semplice da trovare. Ho sentito prima alcuni interventi che facevano riferimento alle flotte di turisti che arrivano, che invadono le città, io devo essere sincero: ritengo che il turismo, assieme ovviamente a quella che è la nostra tradizione manifatturiera toscana è sicuramente un fattore importante per la nostra economia e per la nostra occupazione. Io ho in mente le città e la città spettrale di quando c'era il covid, preferisco ovviamente quando la città pullula di persone e di turisti; ma non c'è dubbio, come è stato detto, che la pressione eccessiva rischia anche di creare problematiche che sono quelle alla fine anche di scacciare quel turismo più consapevole, quel turismo che vuole godersi i luoghi, le città, le identità della nostra realtà toscana, perché magari soffocato da queste eccessive presenze. E poi il fatto della perdita di funzioni storiche, artigianali, commerciali che esistevano e che purtroppo vanno scomparendo per assecondare questi flussi che spesso sono flussi frettolosi e che hanno bisogno essenzialmente di food e magari meno di quelle funzioni storiche alle quali invece le nostre città erano caratterizzate. E credo che anche questo fa parte dell'identità di una città, non è soltanto il bene monumentale, artistico, culturale ma è cultura e identità anche avere delle città che siano vissute dai residenti, che siano vissute attraverso quelle che sono le funzioni che hanno caratterizzato Firenze, Pisa, Siena, Arezzo, insomma tutto quello che conosciamo, perché con le pelletterie di Firenze, con l'oreficeria di Arezzo credo che la possibilità di gestire meglio, di governare questi flussi turistici, sia l'aspetto importante che farà bene anche al turismo; non è che questa è una modalità per limitare il turismo, ma è una legge che consentirà di governarlo, gestirlo meglio, e quindi anche di valorizzarlo.

Lo diceva la collega Giachi, probabilmente qualcuno apprezzerà se farà una visita in una città vivibile e godibile, e non in una città dove si fanno solo gli spintoni e a volte è anche difficile potersi muovere.

Credo che il prodotto che è arrivato con gli emendamenti che sono stati presentati prima dal presidente Anselmi in Commissione e poi l'ultimo che ha trovato anche la firma di tutti i capigruppo, ad eccezione di uno, rende questa legge più applicabile e rende questa legge equilibrata. Non gli toglie niente, a mio avviso non gli toglie niente perché credo che prendere atto e dare la possibilità a chi già oggi ha delle autorizzazioni di avere una moratoria per potersi organizzare di fronte a quella che sarà il successivo regime autorizzatorio sia una cosa di buon senso; ma è anche vero che non si potevano consolidare rendite di posizioni o quasi creare dei monopoli salvaguardandole sine die, quindi è una soluzione a mio avviso equilibrata, così come è importante quello di valorizzare anche le attività alberghiere dando la possibilità di assimilare alcune abitazioni che stanno nei pressi delle strutture principali.

Credo che sia importante insomma dare questa leva ai sindaci che vedo, anche attraverso la loro associazione ANCI, hanno chiesto di estenderla, non è che hanno detto: questa legge non va bene; no, ho visto sindaci di tutti i colori politici dire: finalmente ci aspettavamo uno strumento come questo.

Sarà uno strumento perfetto? Sinceramente no, non credo, niente credo che sia perfetto figuriamoci una legge complessa come questa, ma è sicuramente un passo in avanti e se ci sarà bisogno poi, come è avvenuto in questo momento, guardo l'assessore, dove andiamo a rivisitare il Testo Unico del turismo, eventualmente ci potranno anche essere degli aggiustamenti; ma a mio avviso questo è un passaggio importante, uno strumento importante che noi diamo ai sindaci per governare un fenomeno al quale è legato un pezzo di economia della nostra Regione, delle nostre città, e credo che in questo modo facciamo bene al turismo, sbaglia a mio avviso chi dice che questa è una legge che vuole bloccare, che vuole ingabbiare. No, questa a mio avviso è una legge che favorirà il turismo e consentirà a chi viene in Toscana di andare via avendo goduto magari di qualche momento in più invece che qualche momento

in meno ciò che andrà a vedere e ciò che andrà ad assaporare.

PRESIDENTE: Perfetto grazie. Allora per chiarirsi sull'ordine dei lavori, siccome io vedo che ci sono, lì non appaiono tutte le prenotazioni degli interventi ma solo le prime, abbiamo Paris, Noferi, Niccolai, Vannucci, Landi, Martini, ha chiesto anche Stella, so che c'è la replica di Marras, e sicuramente altri colleghi si devono prenotare, quindi è possibile riuscire a consentire a tutti di parlare entro le 13:00, che era quello auspicato dal Presidente Mazzeo per la conclusione del dibattito,

*(intervento fuori microfono)*

Non cambia, se andiamo anche in pausa poi dopo dobbiamo comunque proseguire, dico anche ai colleghi magari di prenotarsi, poi faremo la pausa alle 13:00 come convenuto, poi riprenderemo con gli interventi, all'assessore Marras viene sempre concessa la replica finale, lo dico nel rispetto di tutti i colleghi; quindi ancora ovviamente Marras non è inserito, poi non ha il contingentamento dei tempi, quindi in quel caso sicuramente andiamo oltre, quindi adesso sarei per raccogliere uno o due interventi, poi fare pausa, quindi un intervento Paris, forse rientriamo anche con Noferi, interruzione, poi riprendiamo alle 14:00 e seguiamo i lavori. Prego Paris.

PARIS: Un Testo Unico per essere pienamente tale deve essere un testo riformatore, un testo di svolta, e un Testo Unico ovviamente è un testo impegnativo per un legislatore, per la politica che deve indirizzare delle scelte di fondo che un Testo Unico, ripeto, per essere di svolta deve essere innovatore, deve avere di base delle scelte forti, e a mio modo di vedere queste scelte ci sono. Ho avuto modo di seguire l'evoluzione di tutta questa scelta di fondo che è stata fatta dalla Giunta, poi da questo Consiglio fin dall'inizio, e ringrazio innanzitutto l'assessore Marras in quanto come componente della Commissione Due ci ha sempre reso

informati di come stava procedendo e quindi grazie.

Ben presto ci siamo resi conto, ce l'ha detto, che non era più possibile raffrontare le nuove scelte che si stavano facendo con il vecchio Testo Unico perché il turismo dopo il covid è cambiato; è cambiata l'esigenza del turista, è cambiato il mondo dell'informatica, è cambiato il mondo del turismo. Ma un testo per essere innovatore deve avere alle spalle scelte coraggiose, e ce ne sono, e ripeto non ci sono solamente nell'ambito degli affitti brevi, dibattito che ovviamente è stato prioritario.

Però io in questo intervento vorrei soffermarmi su altri aspetti che presenta questo Testo Unico che sono da valorizzare e sulle quali io credo. Sempre sul processo formativo che ha portato a questo Testo Unico per il quale esprimo un grazie sincero al nostro presidente della Commissione Gianni Anselmi, perché mi ha confortato, capivo che certe scelte erano quelle giuste e quindi lo ringrazio apertamente, mi ha dato sicurezza su quello che stavamo scegliendo, stavamo stabilendo.

Però mi sembra importante segnalare che questo Testo Unico nasce dal continuo confronto con il mondo del turismo toscano, con tutti i mondi che sono stati ascoltati, e quindi è un testo che viene fatto da noi legislatori ma che nasce dal confronto, e quindi questo confronto fondamentale che troviamo continuamente anche in questo Testo Unico per il futuro, lo ritengo importante perché ci dà la certezza; certamente non si possono accontentare tutti, ma il dialogo è la base per un testo che potrà essere applicato con consapevolezza e forse anche con un sprint in più e non solamente con quello spirito critico che molte volte si trova per chi da un momento all'altro deve accettare una novità.

Su che cosa mi volevo soffermare perché le ritengo importanti? Il confronto continuo con gli stakeholder; in questo Testo Unico del turismo per la Toscana, non c'è in Toscana solo Firenze, non ci sono soltanto le città d'arte, ma c'è il mare, c'è la montagna e ci sono i borghi, quindi un Testo Unico sicuramente complesso perché deve venire incontro a mille modi di

svolgere il turismo. Abbiamo una regione dove c'è la cultura, dove c'è l'enogastronomico, e quindi è un testo che deve rispondere, e che a mio modo di vedere risponde, a tutte le specifiche, al variegato mondo del turismo toscano.

Allora ci sono più momenti di confronto quando parliamo di sistema di governance, ottimo perché è un fenomeno il turismo che deve essere continuamente controllato, quindi ottima la consulta a livello degli ambiti turistici, ottima la consulta a livello regionale, e poi ovviamente ci vuole un osservatorio perché i numeri sono sicuramente alla base di qualunque tipo di scelta. Ovviamente quindi un'analisi scientifica del fenomeno turistico e delle sue molteplici specificità.

Ancora sicuramente la parte centrale è quella sulle strutture ricettive turistiche, e allora permettetemi di intervenire su quello che è il nuovo comma dell'articolo 22, che sicuramente è innovatore, e nasce da un confronto che abbiamo avuto e che prevede la possibilità di utilizzare questi alberghi a 1 e 2 stelle che stanno andando scomparendo e la cui finalità, ovviamente poi qui in questa legge è importante la collaborazione dei comuni perché sì la Regione ma poi è il Comune che deve intervenire, e quindi la possibilità di utilizzare questi alberghi, questa possibilità ovviamente poi bisognerà vedere l'operatività, per una domanda di alloggio, una domanda che non ha una forza contrattuale, ma che ha esigenze importanti come i familiari dei ricoverati, come il problema degli studenti, come quello dei lavoratori delle imprese eventualmente turistiche. Quindi un capoverso, un comma 7 dell'articolo 22 innovatore.

Ma ancora innovatore è Academy Hotel che troviamo in questa legge, il mondo degli alberghi diffusi è un aspetto che bisogna sicuramente apprezzare per come è previsto, gli stabilimenti balneari, l'avete vista la possibilità che viene offerta a questi stabilimenti balneari di aumentare la propria offerta, di poter rimanere aperti anche al di là del periodo estivo; sono tante novità che dobbiamo valorizzare, sicuramente che dobbiamo ancora noi aver presente in base a dove vogliamo parlare, ma io vi

invito a guardarlo e studiarlo con attenzione. Io penso che ci si potrebbe fare un corso universitario per tutte le specificità e anche per tutto quello che di innovativo vi possiamo trovare.

Permettetemi poi di concludere, ovviamente l'aspetto della comunicazione sicuramente importante, con delle considerazioni per quel che riguarda le professioni turistiche, e in particolare il discorso guida turistica e accompagnatore turistico. Come sappiamo a questo punto abbiamo la legge nazionale che recepisce la direttiva comunitaria, e noi in Italia a questo punto dividiamo la figura della guida turistica con l'accompagnatore turistico. Però sappiamo che la legge nazionale ha previsto un'impostazione di unificare, di togliere la specificità alle guide dei nostri territori, e quindi abbiamo cercato, per quanto possibile, di cercare di delimitare quegli spazi su cui una guida non può intervenire. Abbiamo voluto mettere una serie di paletti che spero, che mi sembra che possano dare quegli spazi in più a questo mondo delle guide turistiche sicuramente importante.

Insomma ci troviamo di fronte ad una legge che è una grande opportunità per la Toscana, per la sua economia, ma anche per i cittadini toscani che vivono il quotidiano nelle città d'arte e nei piccoli borghi.

**PRESIDENTE:** Perfetto grazie. Noferi come ultimo intervento della mattinata, prego.

**NOFERI:** Sarò breve, anche perché quello che hanno detto molti consiglieri in quest'aula lo condivido in pieno. Il tema del turismo e di come cannibalizzasse la città di Firenze mi ricordo fu oggetto del mio primo intervento come capogruppo del consiglio comunale di Firenze nel 2014; da allora anche con i colleghi che oggi sono qui, Cristina Giachi, Vannucci, abbiamo affrontato più volte in Consiglio questo problema perché il turismo è croce e delizia delle nostre città, ovviamente porta tante

risorse ma porta anche delle conseguenze, soprattutto in termini di sostenibilità ambientale, di rifiuti, di risorse da poter sostenere il turismo, quindi penso a tutte le derrate alimentari che sono necessarie per sfamarli, tanto per fare un esempio, all'acqua, alle bottiglie di plastica... sono tantissime le problematiche connesse a un flusso turistico di milioni di persone.

Quindi io accolgo con piacere il lavoro che è stato fatto in Commissione dal presidente Anselmi, ringrazio la consigliera Paris per l'attenzione che ha posto soprattutto nell'aspetto che riguarda le guide turistiche, noi sappiamo benissimo che presentare la nostra città da persone che non sono formate non dà una bella immagine della città e quante volte da palazzo Vecchio ho sentito delle cose inenarrabili da guide che erano sicuramente guide abusive e che sinceramente non contribuiscono all'immagine giusta e corretta né della nostra storia e né dei nostri monumenti. Quindi grazie davvero per questo progetto di legge che come Movimento Cinque Stelle voteremo a favore.

**PRESIDENTE:** In realtà saremmo entro un minuto nei tempi che ci siamo dati ma Niccolai... interrompiamo e riprendiamo alle ore 14:00, poi ovviamente continuerà la discussione e poi andremo avanti con le votazioni e gli atti collegati, la replica dell'assessore e poi la votazione. Alle ore 14: riprende la discussione.

*La seduta è sospesa alle ore 12:59*

Procedura di nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale

(A. Barbagli, O. Braschi, B. Cocchi, A. Tonarelli)

*L'estensore:*

*La responsabile dei servizi d'aula:* Dr.ssa Cecilia Tosetto

---

*Stampa:* Centro stampa del Consiglio Regionale della Toscana